

Italia-Mondo » Esteri

Morto a 90 anni Jean Vanier, fondatore della comunità per disabili L'Arca

Era malato di cancro. Circa 150 i centri di accoglienza per persone in difficoltà sparsi in tutto il mondo

07 MAGGIO 2019



Si è spento nel corso della notte Jean Vanier, fondatore de L'Arche (1964), una comunità di accoglienza per persone con disabilità, attiva in tutto il mondo con circa 150 centri: aveva 90 anni. Malato di cancro, era assistito presso una struttura dell'Arca a Parigi. Papa Francesco, oggi in Macedonia del Nord, è stato informato della sua morte e «prega per lui e per tutta la comunità de L'Arche», ha riferito il direttore ad interim della Sala Stampa vaticana Alessandro Gisotti. Jean Vanier aveva incontrato Papa Francesco il 21 marzo 2014, definendolo uomo del sorriso e dell'incontro. Il Pontefice, nell'ambito dei «Venerdì della misericordia», il 13 maggio 2016 aveva visitato la Comunità il «Chicco» di Ciampino, legata alla grande famiglia dell'Arche.

«Cercai di scoprire - ha raccontato Vanier - cos'è il vero e cos'è il falso, cos'è un essere umano. Nel 1963 conobbi la condizione di persone con grave disabilità. Un sacerdote mi fece mettere a contatto diretto con ragazzi che non erano studenti assetati di studio, ma si chiedevano "chi sono, perchè sono così, perchè nessuno mi crede, perchè i miei genitori non sono felici che io esisto?". Persone desiderose di sapere chi le vuole veramente bene».

E sempre nel 1964 fonda L'Arche a Trosly, in Francia, con il suo amico Thomas Philippe, un frate domenicano, e con Raphaël Simi e Phillip Seux, due persone con handicap che vivevano all'interno di un'istituzione psichiatrica. Nel 1971 con Marie-Hélène Mathieu, Vanier fonda «Foi et Lumière», una organizzazione che riunisce ogni mese delle persone con handicap, le loro famiglie e i loro amici. E sempre nel 1971 organizza e anima il primo pellegrinaggio di «Fede e Luce» a Lourdes, che riunisce 12.000 persone, di cui 4.000 con un handicap. Da allora, ogni 10 anni, a Lourdes o a Roma viene organizzato un pellegrinaggio di grandi dimensioni.

Nel 1981 Vanier lascia la sua responsabilità della prima comunità di Trosly, in Francia, e della Federazione Internazionale dell'Arca, per permettere ad altri di sostituirlo nelle sue funzioni. Nel 1983 pronuncia il discorso di apertura dell'Assemblea generale del Consiglio ecumenico della Chiesa, a Vancouver e nel 1987 su invito di Papa Giovanni Paolo II partecipa al Sinodo sulla laicità a Roma.

Vanier è anche autore di una vasta bibliografia. Per le Edizioni San Paolo ha pubblicato: "Alle sorgenti delle lacrime" (2003), "Un'Arca per i poveri - Storia e spiritualità dell'Arca" (2008), "La paura di amare" (2010), "Segni" (2011), "In comunione" (2014) e "La nostra vita insieme" (2014). Con la filosofa Julia Kristeva ha dato alle stampe "Il loro sguardo buca le nostre ombre. Dialogo tra una non credente e un credente sull'handicap e la paura del diverso" (Donzelli, 2011).

Tra gli altri suoi libri in italiano Jaca Book ha pubblicato: "La comunità - Luogo del perdono e della festa" (1980), "Mai più soli" (2012), "Il corpo spezzato" (1990), "Li fece uomo e donna" (1986), "La sfida dell'Arca" (1984), "La comunità che accoglie i rifiutati" (1975).

E ancora: "Il sapore della felicità. Alle basi della morale con Aristotile" (Edb, 2002), "Gesù il dono dell'amore" (Edb, 2000), "Non temere" (1981), "Lettera della tenerezza di Dio" (Edb, 1995), "Ogni uomo è una storia sacra" (Edb, 1996), "Una porta di speranza" (Gribaudo, 1986).